

## L'AZIENDA UNA FAMILY COMPANY

L'INTERVISTA  
CRISTINA MAGGIOLI / DIRETTRICE RISORSE UMANE

# «Abbiamo puntato sulle acquisizioni Guardiamo ai giovani»

La formazione in primo piano. «Stiamo ragionando in prospettiva futura per dar vita a una academy aziendale»

### SANTARCANGELO

Un'azienda che ha cent'anni ma che, entrando nei nuovi uffici, sembra una start up. Cristina Maggioli è direttore delle risorse umane del gruppo che porta il nome di famiglia e spiega il delicato equilibrio che serve per coniugare la novità con la tradizione.

«Siamo una family company, questo è il nostro business, siamo tre fratelli con la volontà di stare in azienda e continuare a farlo per generazioni. Questo è quello che ti spinge costantemente a guardare avanti. Oggi ci sono start up che soppiantano realtà navigate, quindi per noi è fondamentale attrarre quei talenti che, invece di aprire una nuova impresa, si sentono qui in un posto dove possono esprimersi e portare la loro innovazione. Per me è un punto fondamentale, così come la sostenibilità degli ambienti di lavoro. Ho seguito in prima persona i lavori di ristrutturazione della sede. Sono spazi che magicamente si sono popolati. Sono diventati un crocevia e vengono a lavorarci da tutte le nostre sedi esterne».

**Nel 2001 i dipendenti erano 614, nel 2018 il Gruppo Maggioli ha toccato quota 1.800. In mezzo c'è stata la peggior crisi dal Dopoguerra. Come siete riusciti a reggere rilanciando ed espandendovi?**

«Le acquisizioni sono state fondamentali: ci siamo portati all'interno delle professionalità nuove»

«Siamo una family company e nostro padre Manlio è il grande consigliere»

«Non potevamo giocare in difesa. Saremmo morti. Ci siamo messi a guardare al futuro, forti del nostro essere. Abbiamo puntato sull'espansione e sulle acquisizioni».

**Quanto hanno pesato dunque le acquisizioni sulla tenuta aziendale?**

«Sono state fondamentali perché ci siamo portati all'interno delle professionalità nuove, stimoli nuovi. Oltre ad aver acquisito al 100% alcune aziende, abbiamo anche delle partecipate, realtà dove noi entriamo con la maggioranza ma all'interno rimangono i soci che, liberi dai vari orpelli di gestione, possono semplicemente esprimersi al meglio nella loro attività. La crescita per acquisizione ha portato linfa vitale, oltre appunto a professionalità. È stata una ulteriore crescita. Non si è trattato semplicemente di unire, ma di unire per fare un passo avanti: portare al nostro interno quello che ci mancava per crescere».

**Lavorate ora principalmente nel campo dell'Information technology. Le aziende ora faticano a trovare le competenze necessarie e quindi il personale adeguato da assumere. Vale anche per voi?**

«È un problema purtroppo diffuso. In questo senso l'alternanza scuola lavoro è stata un'opportunità. Tutti i sodalizi che abbiamo creato con il mondo della scuola stanno diventando una modalità operativa. Lavoriamo con istituti tecnici di Rimini e Cesena e i ragazzi stanno qui due mesi a lavorare. E come in molte imprese va affrontato anche il tema generazionale. La difficoltà è far dialogare le competenze di chi entra e l'esperienza di chi ha anzianità aziendale. È questa un'altra sfida importante».

**La formazione diventa fondamentale. Quanto spazio date a questo elemento?**

«Tantissimo: 1.673 ore solo lo scorso anno e 645 persone formate. Stiamo ragionando in prospettiva futura per dar vita a una academy aziendale. Stiamo realizzando delle aule per questa attività, per avere una formazione costante all'interno dell'azienda. Per noi scuola e

formazione sono fondamentali».

**Siete una family company: che vantaggio vi dà? È una forza o no?**

«È una grande forza che però bisogna imparare a gestire. Uno da solo fa poco. Abbiamo bisogno di tutti. Io sono direttore delle risorse umane, mia sorella Amalia è direttore commerciale e marketing e mio fratello Paolo l'amministratore delegato ma ognuno di noi senza gli altri non andrebbe lontano».

**E suo padre Manlio, è ancora presente in azienda?**

«È il grande consigliere. Per questo noi siamo privilegiati».

### LA STORIA



L'ingresso della sede

**1905**  
In un laboratorio inizia il viaggio imprenditoriale con la creazione di prodotti per le scuole pubbliche.

**1978**  
Nasce Maggioli Editore con prodotti e servizi per Pubblica Amministrazione e liberi professionisti.

**1988**  
Lo sviluppo tecnologico accompagna la nascita di Maggioli Informatica con l'offerta di software, servizi e progetti per la Digital Transformation.

**2010**  
Una serie di importanti acquisizioni e partecipazioni societarie segnano lo sviluppo del settore informatico nel mercato pubblico e privato.

**2016**  
Inizia lo sviluppo sul mercato estero con l'ingresso di Galileo società informatica spagnola.



In alto a sinistra Cristina Maggioli, direttrice delle risorse umane del Gruppo

## Da Bruxelles alla Spagna Le "bandierine" all'estero

### SANTARCANGELO

La presenza all'estero del Gruppo Maggioli si è consolidata negli ultimi anni. La prima sede fuori Italia era stata aperta a Bruxelles ed è attiva da oltre 15 anni. Una sede di rappresentanza che garantisce al Gruppo la visibilità nell'ambito delle istituzioni Europee, svol-

gendo contestualmente attività di ricerca e sviluppo. Parallelamente, ai fini dello sviluppo internazionale, dal 2016 Maggioli è sbarcato in Spagna grazie a due società acquisite: Galileo Ingeniería y Servicios (attiva da 30 anni tra Isole Canarie e Sudamerica, specializzata nella gestione del catasto e dei dati territoriali degli enti locali,



I nuovi spazi dell'azienda a Santarcangelo di Romagna

## Il Gruppo Maggioli continua a crescere: altre 70 assunzioni

Negli anni l'azienda si va trasformando sempre più da editore puro in realtà di rilievo del settore dell'Information & Communication Technology



Un gruppo di neo assunti durante una riunione formativa in azienda con l'ad Paolo Maggioli

### SANTARCANGELO

«Chiudersi in difesa significa morire», ripetono ai vertici. Poco meno di vent'anni fa il Gruppo Maggioli, leader nei servizi per la pubblica amministrazione, le aziende e i privati, aveva "appena" 614 dipendenti. Lo scorso anno erano 1.804. Il numero salirà perché nel 2019 sono previsti altri 70 ingressi. Una parte è già avvenuta e lunedì scorso un gruppo di nuovi assunti, proveniente da tutta Italia, ha varcato l'ingresso della sede principale del gruppo a Santarcangelo per scoprire il cuore dell'azienda e partecipare ad alcuni corsi di formazione.

Sono numeri che danno l'idea del consolidamento dell'impresa avvenuta proprio a partire dagli anni della peggiore crisi globale. Nessun "catenaccio", solo contropiede, è stata la filosofia imprenditoriale che a partire dal 2010 ha portato a numerose acquisizioni, dieci solo negli ultimi due anni, con l'ingresso di 270 nuovi dipendenti, allargando una rete che oltre a coprire capillarmente l'Italia intera si allarga fino a Bruxelles, punto strategico per la vicinanza con le istituzioni europee, alla Spagna (con Madrid, Getafe e le Canarie) e alla Colombia, ultima scommessa del Gruppo che, nel corso degli anni, ha intrapreso una metamorfosi trasformandosi sempre più da editore puro (conosciuto da decenni sul mercato come Maggioli Editore) in una realtà di prim'ordine nel settore Ict, l'information & com-

munication technology, sia in Italia che all'estero. Di conseguenza è cresciuto anche il fatturato: 70 milioni di euro nel 2001, 110 nel 2017 e 136 lo scorso anno.

### L'attività

Il marchio è noto in tutta Italia

### UN'OPERAZIONE DI CRESCITA

**Nel 2001 i dipendenti erano 610. Lo scorso anno il numero complessivo è salito a 1.804. In crescita anche i fatturati del Gruppo**

per l'attività editoriale avviata sin dal 1978. Pubblicazioni specialistiche (i titoli a catalogo superano i 1.500) che spaziano dal settore tributario all'edilizia abbracciando tutti i campi di interesse della pubblica amministrazione, delle aziende e dei professionisti. Ma l'attività nel corso degli anni si è appunto orientata verso l'informatica con l'obiettivo di semplificare i processi e migliorare i servizi di enti pubblici e privati grazie a software gestionali, progetti personalizzati per l'informaticizzazione, servizi di digitalizzazione e conservazione dei documenti informatici, supporto organizzativo per il management pubblico. Un segmento produttivo importante è anche quello della gestione dei tributi locali compreso le infrazioni al Codice del-

la Strada. Sono centinaia infatti i Comuni che affidano al Gruppo l'elaborazione e la spedizione delle contravvenzioni.

### Modelli nuovi

Nel 2017, nell'ambito di un vasto progetto di ristrutturazione delle sedi storiche, è stato inaugurato un nuovo modo di intendere gli spazi, i tempi e i modi del lavoro: open, smart and green. L'edificio è quello che si trova di fronte agli uffici storici, lungo la via Emilia. Uno spazio industriale riconvertito con tanto di arena per convegni e conferenze o semplicemente per una seduta di pilates. «Un progetto a misura delle persone e dell'ambiente, dall'organizzazione delle postazioni alla scelta dei materiali, dall'attenzione alla luce naturale a quella per le dotazioni tecnologiche», dicono dall'azienda. Presto arriverà anche una palestra mentre è già attivo il "Maggiolino", un servizio educativo per la prima infanzia che, dal lunedì al venerdì, si prende cura dei figli dei dipendenti in età compresa tra i 6 e i 36 mesi.

Fondamentale, nei piani dell'azienda, è l'alternanza scuola lavoro. «Crediamo nei giovani. E crediamo anche nel valore formativo del lavoro: non si tratta solo di quello che faranno per otto ore al giorno negli anni a venire, ma piuttosto di quello che saranno come persone, cittadini e professionisti». Nel 2018 sono stati 66 i ragazzi accolti, 15 gli istituti scolastici coinvolti, 33 invece quelli passati in azienda nel primo bimestre 2019.

svolge attività per la modernizzazione dei sistemi di gestione della pubblica amministrazione) ed Infaplic (operante da 25 anni nell'ambito dei tributi locali, tra Province e Comuni di piccole, medie e grandi dimensioni; è specializzata nello sviluppo di software per la gestione tributaria e soluzioni in cloud per l'amministrazione digitale).

Complessivamente i collaboratori attivi tra Italia ed estero sono 1.894 (58% uomini e 42% donne) con età media di 42 anni (14% sotto i 30 anni).

